

CASI OPERATIVI

Cessione di partecipazioni e corretto calcolo del valore fiscale riconosciuto delle quote

di **Euroconference Centro Studi Tributari**

**FiscoPratico**La **piattaforma editoriale integrata** con l'**AI**per lo **Studio del Commercialista**

scopri di più >

Tizio e Caio, possiedono insieme il 100% di una Snc, che intendono cedere a terzi.

Al 1° gennaio 2024 si prospetta il seguente valore della società:

Immobilizzazioni (immobile e avviamento): 4 milioni di euro = enterprise value

Diversi mutui: 3 milioni di euro

Capitale netto: 1 milioni di euro (equity value) = prezzo di cessione delle quote

Valore di acquisto delle quote: 10.000 euro

Per ridurre il carico fiscale è intenzione usufruire della rivalutazione agevolata delle quote sociali e portare il costo fiscale a 1 milione di modo da avere una plusvalenza nulla.

Gli acquirenti vorrebbero acquistare la Snc senza mutui, e quindi si dovrebbe procedere come segue: acconto prezzo di cessione pari a 3 milioni di euro, versamento in conto capitale dei soci attuali e chiusura dei mutui. Post chiusura del mutuo la società verrebbe ceduta al prezzo di vendita di complessivi 4 milioni di euro.

Come base per la determinazione della plusvalenza nel caso prospettato si può sommare il versamento in conto capitale al costo rivalutato, oppure si deve calcolare la plusvalenza sulla differenza fra prezzo di vendita e costo rivalutato con un aggravio di costo fiscale?

Quale potrebbe essere il metodo migliore da un punto di vista del carico fiscale?

[LEGGI LA RISPOSTA DI CENTRO STUDI TRIBUTARI SU FISCOPRATICO...](#)

